Anno 51.° - N. 281

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 10 Ottobre 1917

Il comunicato ufficiale

9 OTTOBRE 1917

ROMA, 9. — COMANDO SUPREMO

(Bollettino di guerra N. 868)

LA SERA DEL 7, IL NEMICO, DOPO INTENSO BOMBARDAMENTO, RINNOVO' L'ATTACCO DELLE NOSTRE POSIZIONI AVANZATE SUL MASSICCIO DI COSTABELLA; ARRESTATO PERO' DAL PRESIDIO E BATTUTO DALLE NOSTRE ARTIGLIERIE, PRONTAMENTE INTERVENUTE, DOVE' RIPIEGARE LASCIANDO PERDITE SUL TERRENO.

DURANTE LA GIORNATA DI IERI, SU TUTTA LA FRONTE DELL'ALTOPIANO DI BAINSIZZA L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU PIUTTOSTO SENSIBILE; IN QUALCHE TRATTO SI ADDIVENNE AD AZIONI LOCALI DI FANTERIA, NELLE QUALI CATTURAMMO UN CENTINAIO DI PRIGIONIERI E 5 MITRAGLIATRICI.

SUL CARSO, SI EBBERO VIOLENTI DUELLI DI ARTIGLIERIA, PIU' FREQUENTI NELLA REGIONE DI CASTAGNAVIZZA.

Generale CADORNA.

Un altro grande attacco in Fiandra delle truppe alleate

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

Durante tutta la giornata il tempo ha continuato tempestoso e sono cadute forti pioggie. Le opposte artiglierie hanno manifestato attività durante la giornata sul fronte di battaglia di Yprès. Nulla di importante sul resto del fronte.

Il 6 corrente, prima delle forti pioggie che caddero quasi tutta la giornata, vi fu un breve istante di bel tempo, durante il quale i nostri aviatori effettuarono molto lavoro per individuare l'artiglieria. Essi gettarono oltre due tonnellate e mezzo di esplosivo sulla stazione ferroviaria di Staden e di Courtrai e su altri obiettivi. In vicinanza delle nuove posizioni conquistate da noi, gli aviatori tedeschi manifestarono viva attività ed attaccarono vigorosamente i nostri aeroplani da bombardamento. Abbattemmo 2 velivoli tedeschi e ne costringemmo altri tre ad atterrare sbandati. Un aeroplano britannico manca. (Stef.)

LONDRA, 9. — Un comunicato del maresciallo Haig nel pomeriggio dice:

« **Abbiamo attaccato di nuovo stamane su un largo fronte a nord-est e ad est di Yprès, in cooperazione coi nostri alleati sulla nostra sinistra. Le notizie giunte indicano che sono stati fatti soddisfacenti progressi su tutte le parti del fronte di attacco. Il tempo è sempre cattivo** ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Azioni di artiglieria su vari punti del fronte, specialmente in Belgio e nella regione di Hurtebise-Craonne. Ovunque altrove giornata calma.** »

PARIGI, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **In Belgio, stamane alle 5.30 attaccammo in collegamento cogli eserciti britannici le posizioni tedesche a sud delle foreste di Houthoist fra Dereibano e Weindendreft. Il combattimento continua e si svolge favorevolmente per noi.**

Sul fronte dell' Aisne notevole attività dell'artiglieria, specialmente nella regione del Panheon.

In Champagne effettuammo una riuscita incursione nelle linee tedesche verso le colline di Tahure. Distruggemmo ricoveri del nemico e riconducemmo prigionieri. Sulla riva destra della Mosa, la lotta di artiglieria continua nel settore a nord del bosco di Le Chaume. Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 9. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dell'8 sera dice:

« Sul fronte occidentale, in Fiandra soltanto combattimenti di fuoco di intensità variabile. Sul fronte orientale nulla di essenziale ». (Stef.)

Dal Baltico al Mar Nero

PIETROGRADO, 9. — Il comunicato del grande stato maggiore dell'8 dice:

« **FRONTE SETTENTRIONALE. — Nella regione a nord della strada di Pskow e del villaggio di Paousk, dopo bombardamento di artiglieria preparatorio, apparvero file di esploratori nemici che furono cannoneggiati e respinti. Durante la giornata il nemico, a parecchi riprese bombardò mediante mortai, le nostre posizioni ad ovest di Engelgardshof.**

Nella regione di Illuxt nostri distaccamenti di esploratori fecero ricognizioni, riportando prigionieri.

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Fuoco di fucileria e bombardamento di artiglieria, più intenso nella regione del lago di Wichounskoji a nord-est di Baranovitchi**

« **FRONTI SUD-OCCIDENTALE E ROMENO. — Fuoco di fucileria.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Niente di essenziale.**

« **AVIAZIONE. In Romania, in direzione di Tehkgerada, 10 nostri piloti bombardarono il villaggio di Miklech e la stazione di Galanka. Le bombe incendiarono una segheria della stazione e un deposito e causarono esplosioni di munizioni.** ».

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, . — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 7 corrente dice:

Debole attività di artiglieria sull'insieme del fronte. Nella regione del lago di Doiran due raids, appoggiati da velivoli, sono penetrati nelle linee nemiche ed hanno effettuato operazioni di distruzione nella valle dello Skumbi. Il contingente di Essad pascià ha fatto alcuni prigionieri austriaci. (Stef.)

Le truppe anglo-belghe incalzano i tedeschi

NELL'AFRICA ORIENTALE

LONDRA, 9. — Un comunicato sulle operazioni nell'Africa Orientale dice:

« Attaccammo il nemico che nella notte battè in ritirata, abbandonando una mitragliatrice ed un cannone da montagna.

« Continuiamo ad avanzare. Attaccammo pure il nemico nella valle di Lukeledi.

Nella regione occidentale i belgi sono alle prese col nemico a nord-est presso Mahenge, mentre a 25 miglia e a 52 miglia rispettivamente più a sud, colonne inglesi da ovest e da sud sono in stretto contatto col nemico. »

LONDRA, 9. — Un comunicato ufficiale dell'esercito britannico in Macedonia dice:

La nostra artiglieria costrinse il 4 corrente distaccamenti nemici che erano riusciti a penetrare ad Osman Kamila a sud ovest di Serres, a sgombrare questo villaggio. La mattina del sei corrente ad est del lago di Doiran, effettuammo un riuscito colpo di mano a Suakindzali e su Bulamac, col concorso dei nostri aviatori che bombardarono le batterie e mitragliarono la fanteria. Nostri aviatori bombardarono pure Costovo a nord ovest del lago di Doiran, ove danneggiarono depositi di munizioni, e Citflidzik ad ovest di Demir Hissar, ove colpirono un cannone antiaereo. (Stef.)

Le discussioni alla conferenza interparlamentare del commercio

PARIGI, 9. — L'ex-ministro Reville ha presieduto la seduta del consiglio generale della conferenza interparlamentare del commercio, alla quale assisteva il ministro Chaulet Baig, segretario generale della conferenza, e á dimostrato che l'unione delle forze economiche degli alleati costituisce uno dei più fermi sostegni della politica estera ed ha presentato un progetto di mozione.

Indi il deputato Landry ha appoggiato la mozione insistendo particolarmente sull'importanza del controllo delle materie prime di cui gli alleati sono padroni.

I delegati inglesi hanno dichiarato di aderire in parte alla mozione Baie. Una sottocommissione composta di Randres, di Bajs e di Landry presenterá mercoledì il testo definitivo della mozione stessa.

PARIGI, 9. — La conferenza parlamentare internazionale del commercio ha tenuto stamane al Senato la seconda seduta nella quale ha iniziato l'esame del programma della conferenza di Londra del maggio 1918. Dopo uno scambio di osservazioni, sono state inscritte all'ordine del giorno della conferenza le seguenti questioni:

1. Le assicurazioni.
2. Generalizzazione del sistema Taylor.
3. Regime doganale del dopo guerra ed organizzazione per la lotta contro lo spionaggio tedesco.
4. Istituzione di un reparto internazionale delle ditte commerciali.
5. Regime della navigazione sul Danubio.
6. Specificazione delle industrie dei paesi alleati per evitare la concorrenza fra loro.
7. Uniformità delle legislazioni sulla proprietá industriale ed intellettuale.

Una colazione intima ha riuniti i delegati al circolo repubblicano. (Stef.)

Come è diviso il Congresso socialista di Bordeaux

Un patriottico discorso di Thomas

BORDEAUX, 9. — Al Congresso socialista, nella seduta pomeridiana, i Keintalisti presentarono una mozione chiedente che Raffinduges presieda ulteriormente la seduta del Congresso.

La mozione sollevò viva discussione.

Renaudel dichiara che l'opposizione alla mozione riguarda unicamente l'agitazione pacifista di Raffinduges.

Se la mozione fosse approvata, Renaudel si dimetterebbe da direttore dell'«Humanité».

Prevost espone che il Congresso comprende una maggioranza certa, favorevole all'approvazione dei crediti della difesa nazionale. Ricorda che Raffinduges dichiarò alla Camera che se mancasse il suo voto per l'approvazione dei crediti, non esiterebbe a darlo. Presenta perciò una mozione chiedente di includere il nome di Raffinduges fra quelli dei presidenti del Congresso. La mozione è respinta con voti 1493 contro 1379, ottantacinque astenuti e ventidue assenti.

La discussione si riprende con un discorso del deputato Valleres.

Compere Morel ha sollevato una violenta discussione leggendo un estratto di un giornale dei deputati del Soviet e concludendo che l'idea della conferenza internazionale fu suggerita ai socialisti russi dai socialisti tedeschi.

Cachin ha dichiarato che si tratta di una leggenda della stampa borghese. Fu il governo rivoluzionario che prese l'iniziativa della conferenza.

Albert Thomas ha chiuso l'incidente dicendo: « Ho saputo dallo stesso deputato danese Bernbery, che egli agì a nome dei socialisti tedeschi, invitando la rivoluzione russa alla conferenza internazionale, ma l'iniziativa della conferenza internazionale presa dal governo russo e la libera da qualsiasi intrigo tedesco. Ha aggiunto che il socialismo francese saprá nell'avvenire, come nel passato, sventare le trame nemiche se il governo tedesco cercherá insinuarsi nelle file dei socialisti e dimostra con qual cuore i socialisti francesi, per il bene del loro paese, sono capaci di lavorare alla difesa nazionale.

Una lunga ovazione dei maggioritari ha accolto la perorazione dell'ex-ministro.

Dopo un discorso di Bedouce, maggioritario, la seduta è stata rinviata a domani. La commissione per le mozioni comprendendo 17 minoritari e 21 maggioritari si riunirá questa sera ed elaborerá la mozione che sará sottoposta domani al congresso come conclusione delle discussioni. (Stef.)

Non è necessario modificare la legge sulla libertà di stampa

PARIGI, 9. — **Il governo stabilì non essere il caso di modificare la legge sulla libertà di stampa la cui modificazione era stata considerata in seguito ai recenti incidenti.** (Stef.)

Per rafforzare la sorveglianza alle frontiere della Francia

PARIGI. 9. — Un decreto autorizza per rafforzare la sorveglianza alle frontiere terrestre e marittima la creazione di zone speciali di sorveglianza poste sotto il controllo di commssari del governo incaricati ad assicurare l'ordinamento necessario dei vari servizi. (Stef.)

Una rinuncia della Conf. democratica

PIETROGRADO, 8. — **In seguito alle obiezioni del governo i rappresentanti della conferenza democratica rinunciarono al progetto di chiedere che un loro delegato assista alla conferenza dei deputati interalleati a Parigi.** (Stefani)

Un'altra agitata discussione al Parlamento germanico

La crisi è per ora evitata

Le dichiarazioni del cancelliere

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino:

Ieri il cancelliere intervenne nella Commissione del bilancio con tutti i segretari di Stato, i sottosegretari e i plenipotenziari del Consiglio federale.

Michaelis dichiarò, a proposito delle lamentele circa la propaganda degli impiegati a favore del partito patriottico, che i funzionari godono libertá di opinione e possono appartenere a qualsiasi partito non sovversivo: soltanto non devono abusare della loro posizione per costringere i propri subordinati ad assumere determinati atteggiamenti politici. Questi principii valgono anche riguardo al partito patriottico. Se venissero lesi, il governo interverrebbe. Il cancelliere vigilerá affinchè siano rispettati.

Michaelis aggiunge che anche nello esercito è esclusa ogni agitazione politica, come risulta dalle norme per la istruzione patriottica, emanate dal ministero della guerra. Il cancelliere dichiara che egli continua a mantenere coi governi confederati le direttive politiche, sapendo che tutti desiderano il bene del paese. E' stato dimenticato nelle scorse settimane che la lotta di idee ha preso la forma di una agitazione reciproca, che egli deplora. Tutti i tedeschi fecero volentieri i sacrifici richiesti; anche gli avversari politici sono uomini egualmente pronti a sacrifici. Ove si consideri ciò, una agitazione quale è quella che si è manifestata ora, deve essere per principio esclusa. I rappresentanti delle opinioni contrarie tengano presente che tutti siamo legati allo stesso carro e, quello che è capitale, è non l'inasprimento dei dissidi sui mezzi e sulle vie, ma la comune unitá negli scopi e nelle cose. I conflitti come l'attuale debbono essere eliminati dalla nostra vita politica; ciò, adesso come sempre è il nostro dovere, tanto più se si consideri l'epoca grave che si attraversa.

Le dichiarazioni ambigue del cancelliere non hanno appagato il Reichstag.

Il lungo dibattito

Un socialista indipendente ha detto che si sarebbe atteso ben altro, dopo quanto è avvenuto sabato. Il cancelliere doveva dire se approva il contegno di Helfferich e di Stein.

Un oratore del centro ed un oratore progressista hanno esposto i motivi del rinvio della richiesta di credito per il vice-cancelliere e hanno detto essere insoddisfatti delle dichiarazioni di Michaelis.

Un oratore nazionale liberale ha deplorato la forma del conflitto che degenera in scenate come quelle di sabato. Non crede che si faccia politica nell'esercito; non crede che centomila persone siano destinate a questa propaganda. Spera che se avverranno abusi, il ministro della guerra interverrá.

Il ministro della guerra, Stein, ha poi dichiarato che nei molti milioni di teste che sono nell'esercito, si sviluppano spesso idee diverse da quelle desiderate dall'amministrazione. Ma se avvenissero abusi, in contrasto con gli scopi e coi compiti dell'opera di propaganda illuminatrice, si interverrebbe. Non si vuol portare la politica nell'esercito, si vuole anzi bandirnela. Le spese per l'opera di propaganda sono coperte con fondi generali.

Un oratore socialista ha detto che, lungi dal bandirla, si porta la politica nell'esercito. Certo la direzione dell'esercito deve spiegare ai soldati la necessitá che siano pronti a combattere sinchè il nemico non voglia la pace, ma non deve fare una agitazione partigiana.

L'oratore socialista, proseguendo, ha detto che è pericolosissimo voler stabilire una differenza fra il patriottico e il non patriottico. Dopo tanti sacrifici, l'opera della spada deve essere accompagnata dal lavoro della diplomazia.

Un oratore del gruppo tedesco ed un oratore del gruppo conservatore hanno negato gli abusi e difesa l'opera di propaganda dell'esercito.

Un oratore del centro ha approvato le parole del cancelliere circa i doveri dei funzionari, ma poichè l'opera di propaganda viene fatta coi denari di tutti, è necessario il controllo e occorre che non si faccia un'agitazione contro la risposta al papa. Provveda il cancelliere anche per il prestigio della Germania all'estero.

Il vice-cancelliere Helfferich ha giustificato il contegno che egli tenne lo scorso sabato. Egli non troncò il suo discorso: lo aveva finito quando lasciò la tribuna. Vi è un malinteso. Non vi era nel suo discorso una parola che colpisse qualcuno. Si pensi che era irritato per le interruzioni.

Il cancelliere Michaelis ha detto di aver chiesto la relazione sulle pressioni esercitate da funzionari, ma di avere avuto uno scopo materiale in proposito, anzi non sono stati constatati che cinque casi. E' innegabile che la direzione dell'esercito cerca di procedere obbiettivamente nell'opera di propaganda, necessaria, anche dato l'effetto deprimente della guerra di posizione, che condanna i soldati all'inoperositá. Bisogna sollevare lo spirito dei soldati, farli stare allegri, farli ridere. Ma la politica deve essere esclusa. Gli abusi saranno puniti. La propaganda è però indispensabile. Non è vero che vi siano adibite 100.000 persone. Egli vuole, lo ripete, mantenere una assoluta obbiettivitá di fronte a tutte le tendenze e le correnti politiche, piena giustizia verso tutti.

Il ministro della guerra Stein ha dichiarato che non comprende perchè le sue franche parole soldatesche abbiano destato sfiducia e se ne sente offeso. Quanto al partito patriottico, ha avvertito che egli non vi aderisce, in quanto che l'opera di propaganda nell'esercito non è un'opera politica e non è quindi un'agitazione a favore di alcun partito.

Alcuni oratori hanno detto che questa più esplicita dichiarazione del cancelliere e del ministro della guerra, ha fatto un effetto più tranquillante.

Un oratore socialista ha chiesto che si cessi l'opera di propaganda non puramente militare.

Alla fine della seduta un oratore conservatore ha dichiarato che il suo partito nulla ha da obbiettare all'accordo fra il governo e la maggioranza del Reichstag, purchè esso non significhi il danno del popolo.

Un socialista maggioritario ha chiesto che il cancelliere prometta che non si fará nell'esercito alcuna agitazione politica.

Il cancelliere Michaelis riprendendo la parola ha dichiarato che non si deve promuovere un'agitazione politica fra i soldati neanche coll'opera di propaganda. Quanto a quest'opera in patria non è in grado di fare oggi una dichiarazione.

La proposta dei socialisti indipendenti, equivalente ad un voto di sfiducia nel cancelliere, è stata respinta ed il credito supplementare per il vice-cancelliere è stato approvato immutato, votando contro i socialisti indipendenti. La crisi sembra pertanto evitata per ora. La bufera si è pel momento calmata. E' lecito chiedersi quale lavoro di retroscena abbia condotto a questo risultato imprevisto. (Stef.)

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino, 8: Nella seduta del Reichstag votarono contro il credito per il vice-cancelliere non i socialisti indipendenti, ma tutti i socialisti indistintamente. (Stef.)

La visita della deputazione inglese alla fronte italiana

ROMA, 9. — La rappresentanza della sezione inglese del parlamento interalleato che come è stato annunziato si reca in Italia per visitare il nostro fronte di guerra partirá questa sera da Parigi per giungere domani mercoledì a Torino. Trascorrerá la giornata di giovedì a Milano per visitare le principali officine di guerra.

Essa è così composta: presidente Lord Troewen uno dei più autorevoli rappresentanti della camera alta; maggior generale nell'esercito inglese, giá addetto militare a Pietrogrado; segretario generale deputato Mackinder, unionista rappresentante del collegio di Glasgow professore di geografia all'universitá di Londra, grande esploratore; deputato Evelin Cecil, conservatore, rappresentante del collegio di Ashon Manor, nipote di lord Salisbury e giá suo capo di gabinetto presidente e consigliere delle principali societá di ferrovie inglesi; deputato Ubrey Herbert unionista rappresentante del Sommerset, tenente colonnello dell'esercito inglese (fu ferito e fatto prigioniero in Fiandra, riuscì evadere e fu poi col generale Petitti in Oriente); deputato Geoffroy Howard liberale rappresenante il collegio di Westbury, lord commissario del tesoro capitano dell'esercito inglese, ciambellano di S. M. britannica; deputato Frank W. Gladstone laborista, rappresentante del Sunderland segretario generale dell'unione dei maestri e direttore del giornale della classe magistrale inglese; deputato Shirdey Bern, conservatore, rappresentante di Plymouth, ufficiale dell'artiglieria canadese, gran de industriale.

La rappresentanza inglese arriverá a Roma il 15 corrente e terrá alcune sedute assieme ai membri della sezione italiana. Il discorso inaugurale sará pronunciato dal presidente on. Luigi Luzzatti dopo di che si inizieranno dei lavori preparatori della sessione generale che con l'intervento delle varie delegazioni interalleate avrá luogo a Londra entro il novembre venturo.

È attesa domenica a Roma anche una delegazione francese

ROMA, 9. — Un telegramma da Parigi annunzia che una rappresentanza della sezione francese del Parlamento interalleato si recherá in Italia, ove giungerá domenica per partecipare con la sezione italiana e la delegazione inglese, alle prossime sedute del parlamento interalleato in Roma. La delegazione francese fu così scelta: senatore Menier, deputati Abel, vicepresidente della **Camera**, **Fergeot**, Simon e Fournel. (Stef.)

La propaganda della nostra guerra alla fronte russa

PIETROGRADO, 9. — **Il professor Zabukin, dell'Università di Roma che è giunto in Russia proveniente dall'Italia, con materiale di propaganda fornitogli in gran parte dell'Ufficio di propaganda all'estero del ministro Scialoia, ha visitato durante quattro mesi il fronte russo sin nelle trincee, mostrando films e fotografie della guerra italiana. Egli á constatato un grande e cosciente interesse da parte dei soldati russi ed ha manifestato al quartiere generale, dove ora è giunto, la sua gratitudine per la simpatia e per il concorso dei consigli dei delegati operai e militari.** (Stefani)

Grande manifestazione d'italianità in Tunisia

TUNISI, 9. — **Per iniziativa del console d'Italia conte Caccia Dominioni, ha avuto luogo una grande manifestazione di italianitá alla quale hanno partecipato la colonia italiana al completo, le autorità militari, i rappresentanti delle nazioni alleate ed oltre 4000 persone. E' stata proiettata una interessante film sull'aviazione italiana illustrata dal tenente Ambrosini. Altre riunioni saranno organizzate a Sfax, Susa e Biserta.** (Stefani)

La guerra italiana nell'America latina

PARIGI, 9. — **L'«America Latina», l'interessante periodico che si propone di far meglio conoscere oltre Oceano, la guerra che gli alleati combattono in difesa della civiltá, pubblica nel suo ultimo numero un interessante articolo dedicato alle operazioni alla fronte italiana, in Albania ed in Macedonia, illustrato da numerose fotografie e da un autografo di Kisling colle impressioni della sua visita alla fronte italiana. La rivista si occupa anche del contributo dato dall'Italia agli alleati.** (Stefani)

La proposta d'un'inchiesta sul finanziamento dei giornali

sará discussa dal Consiglio Generale della Federazione

ROMA, 9. — Il Consiglio generale della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane, sotto la presidenza dell'on. Andrea Torre, è convocato in seduta straordinaria per domenica 14 p. v., alle ore 15, per discutere sulla proposta dell' inchiesta riguardante il finanziamento dei giornali e per trattare altre importanti questioni professionali. Alle ore 11 antimeridiane dello stesso giorno di domenica è convocata la commissione esecutiva della Federazione. (Stefani)

Il gettito dell'imposta straordinaria sui profitti di guerra

Il Ministero delle Finanze comunica:

Fu giá annunciato come l'importo dell'imposta e della sovrimposta sui profitti realizzati in conseguenza della guerra, inscritto nei ruoli, fino a quelli di seconda serie (maggio) dell'anno corrente fosse di lire 248.946.597 corrispondente ad un reddito di 685.895.639 lire. Ora che sono stati pubblicati i ruoli di terza serie (settembre) si può constatare un aumento di 212.253.955 lire, corrispondente a un maggior reddito iscritto di lire 425.643.358. Sono dunque in totale L. 461.200.552 di imposta e sovrimposta a tutt'oggi assicurate all'Erario, corrispondenti ad un reddito tassabile complessivo di Lire 1.111.538.994, e ad una aliquota media del 41.50 per cento. Delle L. 461.200.552 di imposta e sovrimposta, L. 338.298.491 rappresentano gli accertamenti del primo periodo, agosto 1914-dicembre 1915, e L. 122.902.061 quelli del secondo periodo (1916): per quest'ultimo però pendono importanti accertamenti; e parecchie contestazioni sono tutt'ora aperte per gli accertamenti del primo periodo cosicchè si può con tutta prudenza prevedere che il gettito definitivo per il primo periodo toccherá i 350 milioni, e quello del secondo periodo i 250 milioni. E' un risultato considerevole, il quale, tra l'altro, sta a testimoniare della intelligenza e della attivitá con cui i funzionari degli uffici erariali, pur tra moltissime difficoltá, hanno assolto il loro compito nell'applicazione della legge e nell'assicurare al paese in guerra un così cospicuo contributo finanziario.

Del tributo totale inscritto finora a ruolo, circa un quarto è dato dalla provincia di Genova, che figura per lire 119.291.928, corrispondenti ad un reddito di lire 256.970.971, e ad una aliquota media del 46.50 per cento.

Seguono le provincie di Milano con L. 90.809.886 corrispondente ad un reddito di L. 221.236.647 e ad una aliquota media del 40 per cento, e la provincia di Torino con L. 84.795.980 corrispondente ad un reddito di L. 177.028.468, e ad una aliquota media di poco inferiore al 50 per cento.

Le tre provincie di Novara, Napoli e Como seguono a notevole distanza nella graduatoria, la prima con 20.222.781 lire, la seconda con L. 14.057.435, la terza con L. 10.746.392.

Figurano nei ruoli con una cifra inferiore ai dieci e superiori ai cinque milioni le provincie di **Bergamo, Roma, Brescia, Venezia, Firenze ed Udine.**

Le provincie di **Bologna, Catania, Pavia, Reggio Emilia, Verona, Mantova, Vicenza, Alessandria, Cremona, Livorno, Bari, Modena, Padova, Siena, Palermo, Caserta, Belluno, Cuneo, Porto Maurizio, Treviso, Messina, Lecce, Rovigo, Girgenti Perugia, Piacenza, Foggia, Salerno, Parma** sono iscritte per cifre decrescenti da 5 milioni ad un milione.

Danno una imposta compresa fra il milione ed il milione e mezzo le provincie di **Ancona, Lucca, Ferrara e Benevento:** le altre sono al disotto del mezzo milione: ultime, nella scala decrescente, con una imposta inferiore alle centomila lire, che rapportata al reddito dá delle aliquote medie rispettivamente del 26, del 35, del 21, del 31, del 34 per cento, figurano le provincie di **Cosenza, Teramo, Catanzaro, Reggio Calabria e Grosseto.**

Interessa poi notare come la gran parte così dei 461 milioni giá iscritti, come di quelli che vi dovranno essere aggiunti per i due primi periodi di accertamento (oltre, s'intende, gli accertamenti per i due ultimi periodi 1917-1918), costituiscono un provento di cui beneficieranno l'esercizio in corso e gli esercizi futuri, perchè l'esercizio 1916-1917 non beneficiò che di Lire 99.480.979, cifra pur sempre notevolmente superiore a quella che era stata iscritta nel bilancio di previsione. Per l'esercizio 1917-1918 la previsione è di L. 119.000.000, ma anch'essa sará, senza alcun dubbio, superata, come può fin d'ora rilevarsi dalle entrate del primo trimestre, che ammontano giá per questo titolo speciale a circa 42 milioni (lire 41.932.575).

CRONACA PROVINCIALE

Don Pagani e don Gasparutti assolti per mancanza di prove

CODROIPO, 9, sera.

Oggi alle 14.30 si è ripreso il processo a porte chiuse contro don Pagani e don Gasparutti. Attorno alla sede del Tribunale di guerra si notava maggiore affluenza di pubblico, poichè si sapeva che entro sera si sarebbe avuta la sentenza. Vi erano dinanzi all'ingresso capannelli di borghesi e di militari, in gran parte giornalisti e cappellani.

I due imputati giunsero in vettura accompagnati dai carabinieri.

Tenevano la testa bassa, erano rossi, eccitati in volto, si capiva che dovevano trovarsi in un singolare stato di agitazione.

Nell'aula non entrarono oltre il presidente colonnello Pulcis, i giudici, l'avvocato militare capitano Chiarini che gli imputati, i loro difensori avvocato tenente Toffanin e onorevole Arturo Vecchini, e qualche testimonio rimasto per ordine del Tribunale. Tra questi testimoni era padre Gemelli, che vestiva l'uniforme di capitano medico.

Appena aperta l'udienza, poichè nella giornata di ieri si era terminata l'escussione dei testi, incominciarono le arringhe. Parlò primo l'avvocato militare capitano Chiarini, che chiese cinque anni di reclusione per don Gasparutti e tre per don Pagani. Alle 15 prese la parola l'avv. Toffanin, che proseguì nell'arringa sino alle ore 16. A questo punto sorse l'onorevole Vecchini, che continuò la sua difesa per due ore consecutive. Alle 18 il Tribunale si ritirò per deliberare e il pubblico fu ammesso nell'aula. La piccola sala rapidamente si riempì. Vi erano alcuni giornalisti, che subito circondarono l'on. Vecchini, alcuni sacerdoti amici degli imputati, qualche impiegato residente a Codroipo, una donna e molti soldati.

Durante l'attesa che si prolungò per quasi un'ora gli imputati lasciarono trasparire la loro intima agitazione. Don Gasparutti mordeva continuamente il fazzoletto, che ogni tanto portava agli occhi per asciugarsi le lagrime durante le crisi di pianto dalle quali più volte fu sorpreso. Don Pagani invece, piegato su sè stesso, col volto appoggiato al palmo della mano, sembrava meditare o pregare.

Alle 19 il Tribunale rientrò e il presidente colla formula di rito lesse la sentenza, colla quale si dichiara che i sacerdoti don Gasparutti e don Pagani imputati di subornazione al tradimento, sono proclamati assolti per non provata reitá. Per questo il Tribunale di tappa della II Armata ne ordinava l'immediata scarcerazione.

Alla lettura della sentenza gli imputati si commuovono: don Gasparutti è preso da una specie di deliquio, dal quale però subito si rimette. Alcuni sacerdoti abbracciano don Pagani.

Il pubblico sfolla silenziosamente.

Non conoscendo i motivi della sentenza, ci limitiamo oggi a rilevare che, dopo quanto è stato pubblicato sul fatto che portò dinanzi ai giudici militari il direttore e il collaboratore del « Corriere del Friuli », soppresso per ordine del Papa, la duplice assoluzione per non provata reitá non può essere accolta senza grande sorpresa ed è certo destinata a suscitare nel pubblico e nella stampa i più vivaci e disparati commenti.

Da PASIANO di Pordenone

PER L'INTENSIFICAZIONE AGRICOLA

Come venne annunciato, innanzi al Municipio di Pasiano, presente un numeroso popolo, composto di ogni ceto di persone del Comune e talune cospicue personalità dei Comuni limitrofi l'avv. Ugo E. Imperatori, Commissario Regio, tenne un applauditissimo discorso sulla guerra attuale, ricordando i nostri valorosi soldati che combattono per una più grande patria. Parlò sull'agricoltura, dimostrando come la nostra terra dà i suoi prodotti, ma darà assai di più collo intensificare il lavoro ed attuare tutti quei mezzi che la patria e la scienza mettono a disposizione dell'uomo.

Illustrò il suo discorso con dati statistici, dicendo come gli altri Stati spendono assai più del nostro, in proporzione, per l'incremento dell'agricoltura; e citò ad esempio il Belgio, il Giappone ed altri.

Il discorso durò oltre un'ora e si ebbe una prolungata e ben meritata ovazione.

Parlò di poi il dott. Iachen Dorta, della Cattedra ambulante di agricoltura di S. Vito al Tagliamento, facendo plauso al Comune di Pasiano per il modo che apprezza l'utile opera dei campi. Egli parlò sul bisogno d'intensificare i prodotti agricoli, soggiunse che anche nell'anno agrario prossimo si indirà un concorso a premi per gli agricoltori, e s'augura che vi partecipi un maggior numero.

Terminato il breve ed applaudito discorso, il dott. Dorta fece la consegna dei premi agli agricoltori, come pure dei diplomi alle donne che si distinsero nei lavori agricoli, diplomi che conferiscono loro la medaglia d'argento d'onore, e il Comune vi aggiunse anch'esso un premio di L. 25 ciascuno.

Ecco i nomi degli agricoltori premiati: Piccinin Antonio lire 300; Carpenè Francesco 200; Pilot Domenico 100; Armellin Brosil Domenico 75, Cover Sante 50, Cigana Domenico 50.

Premiate dal Comitato di assistenza civile Maria Mascarin ved. Bertola lire 50, Gobat Antonio 50.

Premiate dal Ministero d'Agricoltura con medaglia d'argento dorato e con lire 25 dal comune sedici donne delle famiglie: Biasi, Foresto, Viel, Cicagna e Cester.

All'egregio D.r Imperatori le nostre felicitazioni per le ben ordinate riunioni ch'egli di frequente sa bene organizzare, a tutto vantaggio del Paese che rappresenta e della Patria, e ne va data lode alla di lui instancabilità.

Da CIVIDALE

Cividale 10 Ottobre 1917

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto di fegatini — Rigatoni ragutati — Pollo alla cacciatora — Ragu. di montone — Capretto al forno — Scaloppe al Madera con piselli.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

TEATRO — VACCINAZIONE

Ci scrivono 8 (n): — La compagnia di prosa Seranica Martini, ogni sera richiama in teatro molta gente, che si diverte ed applaude.

Tutta la Compagnia è molto affiatata, ha una bella messa in scena ed è assai composta entro e fuori teatro.

Questa sera si rappresenta « Sara Felton » e domani sera « Scampolo ». Ora, Compagnia ed Impresa del teatro, hanno organizzato uno spettacolo di beneficenza, che riuscirà senza dubbio interessante e proficuo.

Un manifesto del Sindaco avverte la cittadinanza che è stato disposto per la vaccinazione ordinaria autunnale.

CRONACA CITTADINA

Il generale Cadorna
giudica la « Sagra di Santa Gorizia »

Vittorio Locchi, il poeta eroe di cui tanto s'è parlato in questi giorni, ha avuto la più alta consacrazione che potesse desiderare il suo valore e la sua arte. Il Generale Cadorna che ha letto la Sagra con molta commozione, ha scritto a Ettore Cozzani, che l'ha pubblicata a Spezia nei gioielli dell'« Eroica », una frase che riassume nello stile austero e nella limpida sincerità tutta la sua ammirazione:

« Nella « Sagra di Santa Gorizia » « il compianto poeta ha espresso nel « modo più elevato e forte i sentimenti della sua anima eroica ».

Trattandosi dell'Uomo che ha creato e vissuta l'impresa che il Locchi ha cantato, l'omaggio non poteva essere più alto.

DECESSO

A Tavagnacco, ove erasi recato per trovare nell'aria pura di quei colli lenimento al male che lo travagliava, è morto Eugenio Gattolin, di anni 48, nato ad Este, ma domiciliato a Trieste.

Era proprietario del conosciutissimo Albergo-trattoria « Città di Parenzo » convegno, nelle ore serali, dei liberali triestini.

Eugenio Gattolin era di animo buono, nissimo, di temperamento gioviale e si mantenne sempre di elevati sentimenti patriottici.

Abbandonò Trieste un mese prima che scoppiasse la guerra, e venne a Udine. Fu per qualche tempo conduttore della vecchia trattoria « Alla Torre di Londra » che dovette poi abbandonare causa le tristi condizioni della sua salute.

Alla sua memoria il nostro sincero compianto, ai congiunti vive condoglianze.

PER IL LIBRO D'ORO DELLA « DANTE ALIGHIERI »

Sottoscrizione per iscrivere il nome di Eugenio Gattolin fra i soci perpetui nel Libro d'oro della « Dante Alighieri »:

Emilia e dott. Ernesto Spadoni L. 10 — Pietro Cozzi L. 5 — Alessandro Morandini L. 5 — Cocito Romano L. 10 — Scodellaro Sante L. 10 — Famiglia Gianfrè L. 10 — Angelo Alberti L. 5 — Gaetano Esposito L. 5.

ESPORTAZIONE DI CIPOLLE

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dalla Direzione Generale delle Gabelle:

« Avverto codesta on. Rappresentanza, che avendo il Ministero deciso di consentire una limitata esportazione di cipolle, potranno d'ora in poi essere trasmesse le domande che, per tale prodotto, verranno presentate dalle ditte esportatrici ».

ONORANZE FUNEBRI

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine:

In morte del comm. Leonardo Rizzani: ditta fratelli Tonini L. 25.

In morte del comm. Marco Volpe: Ditta F.lli Tonini L. 25.

SMARRIMENTO

Ieri, da via Mazzini per via Paolo Sarpi a via Paolo Canciani, venne smarrita una spilla d'oro.

Mancia competente a chi la portasse all'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., via della Posta.

SMARRIMENTO DI TREDICIMILASEICENTO LIRE IN VAGLIA.

Il cav. Sisinio Fagioli di Osimo, nello scorso mese di giugno ha smarrito sette vaglia della Banca d'Italia di complessive lire tredicimilaseicento. Uno di detti vaglia, di L. 350, venne emesso dalla succursale di Udine.

TEATRO MINERVA

... rante Manzini, ricco di stupendi esterni e di ricche scene d'ambiente, ha avuto caloroso successo.

Oggi « Tua per la vita » si replica.

TEATRO SOCIALE

Oggi programma speciale: « Gli avvenimenti in Grecia » ultimo numero del comunicato di guerra. Seguirà il meraviglioso capolavoro drammatico « Il suo trionfo » interpretazione insuperabile della celebre artista Miss Gaby-Desly.

Prossimamente il grandioso lavoro: « Buon ladrone ».

Dinanzi a pubblico sempre numeroso si sono date ieri le prime di « Tua per la vita ». Il bellissimo film, drammatico nell'interessante vicenda, interpretato con nobile arte da Italia Almi...

ULTIME DELLA NOTTE

Sensazionali rivelazioni al Reichstag
del ministro della marina Von Capelle
sul tentativo rivoluzionario tra gli equipaggi della flotta

MICHAELIS ATTACCA I SOCIALISTI INDIPENDENTI

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino: (Reichstag). — Aperta la seduta dopochè dal banco del governo è stato risposto a tutte le interrogazioni si inizia la discussione sull'interpretazione dei socialisti circa le agitazioni pangermaniste nell'esercito e nella marina.

Ditmann, socialista indipendente, dice che la lotta contro la propaganda pangermanista è anche lotta contro il governo.

Il cancelliere Michaelis risponde a Ditmann, dicendo che questi ha voluto ribattere la sua affermazione che egli è obiettivo di fronte a tutti i partiti e togliere alle parole il significato con cui furono pronunziate. Ma egli si rivolse a tutti i partiti che non mirano a scopi pericolosi per l'esistenza dell'Impero e dello Stato. Per lui il partito socialista indipendente si trova al di là di questa linea (*vivi applausi a destra, rumori sui banchi dei socialisti indipendenti*). Il cancelliere dice poi che l'opera di propaganda è assolutamente necessaria. I soldati sono riconoscenti ai deputati che visitarono il fronte per persuadersi dell'utilità di essa. Il cancelliere dice che tutta l'organizzazione della propaganda costituisce un anello di congiunzione tra l'esercito e la Patria. Essa non servirà a scopi politici.

Il cancelliere prosegue: Dobbiamo inoltre tendere a che lalleanza di armi dei nostri avversari non diventi un'alleanza di offensiva economica. Noi per questo riguardo *dobbiamo* raggiungere una pace che garentisca al contadino il frutto delle sue zolle, all'operaio la propria mercede, all'industria i suoi sbocchi, che offra le basi per lo sviluppo sociale, che dia alle nostre navi la possibilità di viaggiare liberamente e di far carbone in tutto il mondo. Una pace che consenta il massimo sviluppo economico e civile, una pace effettiva. Questo dobbiamo raggiungere in questo campo. Fintantochè i nemici ci stanno di fronte con domande che appaiono inaccettabili ad ogni tedesco, fintantochè i nemici vogliono svellere i pali di confine nero-bianco-rossi, fintantochè domandono che noi diamo loro qualche cosa della terra tedesca, fintantochè perseguono l'idea di mettere un cuneo fra il popolo tedesco ed il suo imperatore, sino ad allora tratterremo la nostra mano di pace, staremo colle braccia incrociate. Aspettiamo e possiamo aspettare: il tempo trascorre a nostro favore. Sinchè i nemici non comprendono di dover ritirare queste loro domande i cannoni e i sottomarini debbono compiere l'opera loro. La nostra pace verrà.

LE RIVELAZIONI DI VON CAPELLE

Il ministro della marina Von Capelle dice che sono avvenuti purtroppo fatti dolorosi. La rivoluzione russa fece girare la testa anche a pochi uomini a bordo della nostra flotta e fece germogliare in loro idee rivoluzionarie e piani folli. Questi pochi individui tendevano ad eleggere fiduciari su tutte le navi e a condurre tutti gli equipaggi della flotta alla disobbedienza (*Grida da destra: Udite! Udite!*). Per paralizzare al caso colla violenza la flotta e costringere alla pace (*grida a destra: Pfui!*). E' stato constatato in base a documenti che il capo agitatore espose i suoi piani qui nel Reichstag nella saletta del gruppo socialista indipendente ai deputati Ditman, Haase e Vogtshorr ed ebbe la loro approvazione (*clamorose proteste a destra. Tumulto all'estrema sinistra*). Grida: *è una truffa grossolana, è una manovra indegna*).

I suddetti deputati, continua Von Capelle, accennarono al pericolo che presentava un tale modo di procedere ed invitarono ad una grande prudenza, ma promisero pieno appoggio col trasmettere materiale atto ad eccitare gli animi dei marinai.

Von Capelle continua: Di fronte a questa situazione il mio primo dovere era di rendere impossibile la introduzione del materiale di eccitazione. Chiesi pertanto ai competenti uffici del comando di impedire con tutti i mezzi la discussione di questo materiale. Sugli altri avvenimenti verificatisi nella flotta non posso dar più informazioni. Alcuni pochi dimentichi dell'onore e del dovere, mancarono gravemente ed ebbero il meritato castigo. Tuttavia voglio dire qui dalla tribuna parlamentare, che le voci che corrono e che naturalmente sono state riferite anche a me sono smisuratamente esagerate. La combattività della flotta non è stata messa in forse un solo momento e così dovrà rimanere.

LE RISPOSTE DEI SOCIALISTI

David socialista dice: Di fronte alle gravissime accuse mosse dal segretario di stato ad alcuni membri della camera mi è difficile credere che esse siano fondate quali egli le ha esposte. Comunque è consigliabile il massimo riserbo: Si debbono almeno udire gli accusati.

Il cancelliere dell'impero, prosegue David, pose il partito socialista indipendente fuori dei confini coi quali egli tratta coi partiti. Evidentemente egli è sotto l'influenza di queste comunicazioni di Von Capelle. Noi dobbiamo chiedere piena parità di trattamento anche da parte dell'autorità. L'oratore aggiunge che il suo partito ha operato nell'interesse del popolo e del proletariato; non si può dire lo stesso per i socialisti indipendenti e le prossime elezioni lo proveranno. I pangermanisti ed il partito patriottico sono responsabili delle discussioni di sabato e di oggi. Il partito patriottico è un partito dissimile dagli altri, volendolo scindere in amici e nemici della Patria.

David continua: Le istruzioni stato circa la propaganda, contengono moltissimi punti che non possono non condurre nel campo politico. Conclude affermando che la mozione per la pace ha influenza negli Stati nemici. Bisogna continuare in questa via. Il popolo tedesco sopporterà anche altre privazioni, persuaso che noi faremo di tutto per ottenere una pace accettabile per tutti. La Germania deve essere libera dal servaggio all'estero ed all'interno.

Haase narra che il marinaio a cui accennò con Capelle ebbe con lui un colloquio nella sala del gruppo, ma è inesatto che gli sia stato presentato qualche piano: invita il ministro ad esporre il suo materiale di prova. Quel marinaio si lagnava vivamente, parlava di malcontento e di amarezza, i marinai si erano abbonati in gran numero ai nostri giornali e volevano i struirsi. Gli dissi che ciò era lecito, ma si doveva usare prudenza per tenere il segreto. E' chiaro che si cerca di agitare un drappo rosso per costituire il blocco e non mi sorprendono le parole del cancelliere, che vuol mettere un partito fuori della legge. A Bismark ciò non portò fortuna. Ella avrà la stessa sorte, signor Michaelis!

Voghtherr dice che anch'egli parlò con quel militare e discusse spesso le condizioni della sua nave e della marina. Questo era un diritto del soldato e del deputato. Dalle parole di von Capelle sembrerebbe che noi avessimo tramato un piano. Ora ciò è falso.

Ditmann dice: Anche io fui visitato al Reichstag da marinai e soldati coi quali conferii, ma di piani come quelli cui ha accennato von Capelle, non vi è stata neanche idea.

LA REPLICA DEL MINISTRO

Il ministro della marina von Capelle riprende la parola e dice:

Non mi resta che esporre i fatti come sono risultati dai dibattimenti giudiziari. Vogtherf ha detto che io avrei esposto la cosa come se i signori del partito indipendente avessero tramato certi piani e poi ne avessero imputato i marinai. Non dissi questo. Offrii un estratto degli atti del processo, che prova pienamente quanto affermai. Haase ha chiesto le prove: le darò. Uno dei principali imputati dichiarò: « Visitai Ditmann e parlai con lui della cosa. Ditmann si mostrò informato, ne sembrò assai lieto e ci disse di continuare; ma di avere molta prudenza».

Erbert socialista dice a nome dei suoi amici che ha destato, ed a ragione, grande impressione nella Camera il modo con cui Michaelis e von Capelle hanno sollevato un'accusa gravissima contro i socialisti indipendenti e contro il loro stesso partito.

Il cancelliere ne ha anche tratto le più gravi conseguenze politiche verso questo partito. La direzione dell'Impero avrebbe dovuto ponderare le ripercussioni politiche interne ed estere di tale modo di procedere. Il materiale prodotto da von Capelle non è giustifica di accusa. E' falso trarre dall'esame dei lamenti dei soldati un sospetto politico. Ogni partito è libero di fare anche propaganda pei suoi scopi e i suoi compiti. Da parte nostra conosciamo che una propaganda è fatta dagli uffici militari dell'esercito contro la maggioranza del Reichstag.

ZURIGO, 9. — Si ha da Berlino: (Reichstag) La proposta dei socialisti indipendenti di dichiarare che il modo nel quale il cancelliere rispose alla interpellanza dei socialisti, non risponde alle vedute del Reichstag, è stata respinta; hanno votato a favore di essa i due gruppi socialisti. (Stefani)

Nuove restrizioni in Svizzera
per fronteggiare la crisi del carbone

BERNA, 9. — Allo scopo di ottenere anche una maggiore economia di carbone e di energia elettrica, il Consiglio federale consigliò una serie di provvedimenti, tra cui la chiusura dei negozi alle ore 7 di sera e l'intera giornata di domenica, la chiusura dei cinematografi, dei teatri e delle varietà 12 giorni al mese, la limitazione delle ore di lavoro negli uffici e nelle scuole dalle 8 di mattina alle 5 di sera.

Gli alberghi e le pensioni potranno riscaldare soltanto il 25 per cento delle camere ed in via eccezionale il 50 per cento. Da questa limitazione sono esclusi gli alberghi di montagna.

Le deliberazioni del Cons. dei Ministri

ROMA, 9. — Il Consiglio dei ministri, nella seduta di oggi ha deliberato:

Nuove norme per l'applicazione delle fascette bollate delle profumerie e le specialità medicinali; provvedimenti per la costruzione in Roma di una caserma-scuola per le R. Guardie di Finanza; il ristabilimento di alcune categorie di viaggiatori; istituzione di una commissione per la definizione in via amministrativa delle pratiche e vertenze rguardanti infortunii degli operai addetti a servizi in zona di guerra; l'esenzione dalla tassa di R. M. e dal contributo di guerra dei sussidi ai danneggiati da bombardamenti nemici; il regolamento per il servizio degli ospedali militari marittimi; il regolamento per il R. Giardino coloniale di Faenza; il regolamento per la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Pisa; la riforma delle leggi sulle privative industriali; la riforma della legge sui marchi di fabbrica; le norme circa i contratti di assicurazione sulla vita, stipulati da militari sotto le armi; la nomina di una commissione per l'esame di controversie per appalti e forniture della Amministrazione delle PP. TT, e dei Telefoni.

Gli interrogatori a Parigi

PARIGI, 9. — Il capitano Bouchardon interrogò stamane Diuval sugli atti di commercio col nemico che gli sono imputati. Diuval sostiene che accettando di liquidare la Società di Santo Stefano, non rappresentò affatto interessi tedeschi.

Bouchardon ascoltò stamane anche le deposizioni del capitano aviatore Dutreil, deputato di Mayenne, che domandò di essere udito circa un caso di volo. (Stefani)

Guglielmo a Vienna

ZURIGO, 9 — La «Freisinnige Zeitung» dice: « L'imperatore Guglielmo parte stasera per Vienna ». (Stef.)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 9. — Il cambio per domani è di L. 149.35.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

La moglie Maria, i figli Iolanda, Mafalda, Umberto e Giovannina, la sorella Agnese, i cognati ed i congiunti tutti, con l'animo straziato partecipano la morte del loro amatissimo

Eugenio Gattolin

d'anni 48

avvenuta stamane alle ore 3,30.

Il trasporto funebre avverrà mercoledì 10 corrente alle ore 15.30 a Tavagnacco.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Udine 9 Ottobre 1917.

Alcuni quadrupedi

riformati dall'Esercito si venderanno all'asta pubblica sabato 13 corrente alle ore 11 nei pressi del Molino Cainero.